



**PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI
INTERVENTI PER IL
DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
ANNO ACCADEMICO 2015/2016**

Contenuti del documento

Capo I - La programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario (2015/2016)

Premesse. Finalità.

3

Novità programmazione 2015/2016 - Attuazione L. R. 16 del 7/08/2014 pubblicata sul BURC n. 57 del 7/08/2014. Fase transitoria e attuazione a regime. I punti cardine della programmazione 2015/2016.

Capo II - Analisi di contesto

6

Norme di carattere generale. Dati di contesto.

Capo III - Standard qualitativi minimi dei servizi e caratteristiche dei benefici

7

Valutazione della performance. Caratteristiche dei benefici.

Capo IV – Disposizioni attuative

Strumenti per la programmazione, il monitoraggio, la valutazione, la vigilanza e il controllo. Sanzioni. Criteri e modalità per il riparto delle risorse finanziarie. Carta dei servizi delle ADISU. Comitato di coordinamento delle ADISU. Disposizioni finali.

12

Capo I

La programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario (2015/2016)

Premesse

Il documento di programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario, è redatto ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale del 3 settembre 2002 n. 21 "Norme sul diritto agli studi universitari - adeguamento alla legge 2.12.1991, n. 390". Il documento definisce gli standard qualitativi minimi dei servizi ai quali le ADISU (e le Università) si conformano come previsto dall'articolo 7, comma 2, della citata legge regionale. Le risorse finanziarie destinate agli interventi per il diritto allo studio universitario per le spese di gestione (per il personale, il funzionamento delle aziende e le attività per il dsu) saranno definitivamente assegnate dall'ufficio competente della Giunta Regionale, sulla base della presente programmazione, delle disposizioni operative che saranno emanate dall'ufficio competente e del Piano annuale di ciascuna ADISU.

All'erogazione delle borse di studio per l'anno accademico 2015/2016 si farà fronte con le somme introitate direttamente dalle A.DI.SU. dal gettito della tassa regionale dell'anno accademico 2015/2016. La somma assegnata dal MIUR alla Regione Campania, art.16 DPCM 9/4/2001, quale fondo integrativo sarà ripartita alle A.DI.SU. sulla base dei dati delle schede compilate dalle singole Aziende.

Finalità

In attuazione degli articoli n. 3 e n. 34 della Costituzione ed in conformità dello Statuto della Regione Campania e del Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, la programmazione regionale annuale per il diritto allo studio universitario è volta all'attuazione di un sistema organico di strutture, servizi e benefici che rimuovano gli ostacoli di ordine economico e sociale e consentano ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi. Ciò nell'ambito dell'attuale scenario economico e sociale in cui versa il territorio regionale, cui la Regione Campania intende dare risposte concrete volte a garantire l'uniformità su tutto il territorio campano del trattamento per l'attribuzione dei benefici in materia di diritto agli studi universitari, assicurandone la qualità dei servizi ed un complesso processo di razionalizzazione della spesa. Per l'attuazione delle predette finalità, la legge regionale n. 21/2002 ha istituito le Aziende per il Diritto allo Studio Universitario (ADISU), da individuarsi ad ogni effetto di legge quali Aziende strumentali della Regione Campania. L'erogazione dei servizi essenziali non è necessariamente attuata da ciascuna ADISU, ma dalle ADISU nel loro complesso, con le modalità che saranno determinate dall'ufficio competente della Giunta Regionale.

Novità programmazione 2015/2016 - Attuazione L. R. 16 del 7/08/2014 pubblicata sul BURC n. 57 del 7/08/2014. Fase transitoria e attuazione a regime.

Il comma 18 ha stabilito che, al fine di promuovere l'interazione tra le A.DI.SU. regionali, le stesse possono organizzare in comune e per area territoriale i servizi per l'utenza.

Per porre riparo ai ritardi verificatesi nell'erogazione delle borse di studio agli studenti universitari, con **L.R. 16 del 7/08/2014 commi 21 e 24** sono state dettate disposizioni

che riguardano la tassa regionale per il diritto allo studio istituita con legge 28 dicembre 1995, n. 549, stabilendo, tra l'altro:

- 1) La corresponsione della tassa da parte degli studenti mediante versamento alle tesorerie delle ADISU
- 2) L'iscrizione dei proventi della tassa nel bilancio delle ADISU.

In particolare, le disposizioni di cui al comma 21 risultano immediatamente operative al momento dell'entrata in vigore della norma. Tuttavia, a causa del mancato adeguamento dei software delle ADISU, la disposizione è risultata applicata in modo disomogeneo tra le diverse aziende per l'anno accademico 2014/2015. L'entrata in vigore a regime della norma, così come comunicato dalle Università e dalle A.DI.SU. nella riunione del Coordinamento del diritto allo studio del 20 maggio 2015, avverrà a partire dall'anno accademico 2015/2016.

Con la corretta applicazione del disposto normativo, i tempi per l'erogazione delle borse agli studenti dovrebbero ridursi notevolmente.

Fase transitoria

Per l'anno accademico 2014/2015, stante la disomogenea applicazione tra le aziende della legge, si sono rese necessarie procedure in grado di intervenire nella gestione della fase transitoria.

Le risorse pervenute nelle casse regionali, vanno gestite dalla Regione nel rispetto delle norme contabili per l'accertamento delle entrate e, per il successivo riparto e liquidazione, secondo il circuito finanziario precedente a quanto disposto dalla L.R. 16/2014. Allo stesso si dovrà tenere conto delle somme incassate dalle singole ADISU.

Le A.DI.SU. dovranno attestare ai competenti uffici regionali l'ammontare delle somme incassate a titolo tassa per il dsu per l'a.a. 2014/2015. Il riparto effettivo delle somme accertate in entrata dalla Regione sarà effettuato in seguito alla ricezione di tali attestazioni e della comunicazione da parte degli uffici finanziari della Regione del totale delle somme effettivamente incassate dalla Regione.

Attuazione a regime L.16/2014

Con l'inizio dell'anno accademico 2015/2016, le A.DI.SU. hanno posto in essere le attività necessarie per consentire agli studenti di versare la tassa in parola esclusivamente sul conto corrente di Tesoreria della competente ADISU.

Di conseguenza, le A.DI.SU. effettueranno i rimborsi della tassa regionale per il DSU per gli studenti di propria competenza.

Per quanto concerne la fase di incasso della tassa per il diritto allo studio universitario, le A.DI.SU. dovranno comunicare l'ammontare delle somme accertate e rimosse ogni tre mesi.

Per quanto concerne l'utilizzo dei proventi del tributo regionale di che trattasi le A.DI.SU. procederanno nel seguente modo:

L'ufficio competente della Giunta Regionale, sulla base degli iscritti al 31/03/2015, comunicherà le somme che presuntivamente saranno incassate dalle A.DI.SU. a titolo di tassa per il dsu e, pertanto, la somma da utilizzarsi per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio, pari al 90% della previsione di incasso (oltre ad eventuali avanzi di risorse vincolate).

Le A.DI.SU. sono tenute a trasmettere alla Regione – ufficio competente per la materia del dsu – entro e non oltre la data del 31/12/2015 gli atti attestanti l'approvazione delle graduatorie, sia provvisorie che definitive delle borse di studio per l'anno accademico 2015/2016. Detti atti sono supportati dalla quantificazione dell'onere finanziario stanziato per l'erogazione delle borse ai beneficiari, specificando la quota in denaro e , se assicurata, la quota per il servizio abitativo e per il servizio mensa evidenziando il numero dei beneficiari fuori sede, il numero dei beneficiari pendolari, il numero dei beneficiari in sede ed il numero di aventi diritto non risultati beneficiari per carenza di fondi.

Entro il 30/04/2016 le A.DI.SU. effettueranno lo scorrimento delle graduatorie sulla base degli eventuali maggiori introiti derivanti dalla tassa regionale e delle assegnazioni del fondo integrativo ministeriale.

I punti cardine della programmazione 2015/2016

I punti cardine della programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario per l'anno 2015/2016:

- programmazione, monitoraggio, valutazione, vigilanza e controllo
- comunicazione e trasparenza
- integrazione tra le procedure

Capo II Analisi di contesto

Norme di carattere generale

- ⤴ Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, recante “revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari, legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, lett. A), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”.
- ⤴ DPCM 9 aprile 2001, s.n., recante “Disposizioni per l’uniformità di trattamento sul Diritto agli Studi Universitari, a norma dell’art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390”
- ⤴ Legge Regionale 3 settembre 2002 n. 21, recante “Norme sul Diritto agli Studi Universitari - Adeguamento alla Legge 2.12.1991, n. 390” e s.m.i.
- ⤴ Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”.
- ⤴ Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014
“Interventi di rilancio e sviluppo dell’economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014)”.
- ⤴ la L.R. n.1 del 05/01/2015 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania” .
- ⤴ la DGR n.47 del 09/02/2015 “Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017”;

Dati di contesto

1. Dati di contesto

Adisu	Iscritti *	Idonei borse **	Idonei Fuori sede	Idonei Pendolari	Idonei Sede	Paesi Poveri	Posti Alloggio	Borse concesse ***	Borse Importo pieno	Borse Importo ridotto
Federico II	78.649	6.649	284	4.218	2.147	3	209	1.254	994	260
Orientale	14.170	1.806	52	1286	468	--	144	426	368	58
Parthenope	14.296	957	4	692	261	--	140	534	476	58
Sun	25.555	2.887	59	2.214	614	--	--	1.191	977	214
Sannio	6.568	595	80	399	116	--	--	197	143	54
Suor Orsola	8.228	954	23	673	258	--	40	359	355	4
Salerno	36.607	3.592	256	3.078	258	9	388	2.085	1.593	492
totali	184.073	17.440	758	12.560	4.122	12	921	8.471	6.796	1.675
*	Totale iscritti riferiti al 31/03/2015									
**	Idonei riferiti al 31/12/2014									
***	Borse concesse riferite al 30/04/2015									

Capo III

Standard qualitativi minimi dei servizi e caratteristiche dei benefici

Con la presente programmazione, la Regione Campania definisce gli standard minimi, sulla base delle risultanze del complesso percorso di programmazione, monitoraggio, valutazione, vigilanza e controllo. Gli standard minimi descritti dal presente documento sono riferiti ai servizi previsti dalla legge regionale n. 21/2002, dal DPCM 9 aprile 2001 e dal D.Lgs. n. 68/2012. Nelle more della definizione degli standard di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 68/2012, quelli descritti nella presente programmazione mirano a costituire il primo *plafond* di obiettivi strategici verso cui tende l'intero impianto programmatico/attuativo regionale degli interventi per il diritto allo studio universitario.

Valutazione della performance

La *performance* dell'intero impianto programmatico/attuativo regionale degli interventi per il diritto allo studio universitario, sarà valutata sulla base del *plafond* di obiettivi strategici di seguito descritti nella forma di standard minimi, il cui raggiungimento è sicuramente subordinato:

- ✦ alla capacità finanziaria di ciascuna ADISU, derivante anche dai tempi di trasferimento delle risorse alle stesse ed alle disponibilità di cassa;
- ✦ alla capacità amministrativa, gestionale ed organizzativa di ciascuna ADISU, nell'ambito dell'autonomia di cui agli artt. 3 e 4 della legge regionale n. 21/2002;
- ✦ alle scelte programmatiche/attuative di ciascuna ADISU, in relazione ai nuovi scenari dettati dalla programmazione regionale ed alle relative opportunità;
- ✦ alla verifica della relazione tra risorse finanziarie disponibili in base agli introiti della tassa per il dsu e le realizzazioni in termini di borse di studio erogate.

Le scelte del prossimo ciclo di programmazione regionale degli interventi per il diritto allo studio universitario, terrà conto delle analisi valutative relative ai succitati fattori.

BORSE DI STUDIO	
Destinatari	Standard minimi
Non destinato alla generalità degli studenti (DPCM 9 aprile 2001). Studenti (cittadini italiani o stranieri, purché questi ultimi con residenza anagrafica in Regione Campania), immatricolati o iscritti regolarmente negli anni di corso degli studi previsti dagli ordinamenti universitari o del comparto delle istituzioni di Alta Formazione Musicale, Artistica e Coreutica (di seguito, denominate 'Istituzioni' o indicate con l'acronimo AFAM) e quelli indicati espressamente dal presente atto di programmazione o da leggi statali o regionali speciali. Studenti iscritti ai corsi di istruzione superiore a carattere universitario o istituzionale, ossia quelli di cui all'art. 1, comma 1, lett. d, dlgs 29 marzo 12, n. 68 nonché quelli relativi alle scienze della difesa e della sicurezza attivati ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, ad eccezione degli allievi delle Accademie Militari per gli ufficiali delle Forze Armate e della guardia di finanza e degli altri Istituti militari di istruzione superiore nonché delle Accademie di pubblica sicurezza. Sono ricompresi nell'ambito dei corsi di istruzione superiore anche i dottorati di ricerca di cui all'art. 3, DPCM 9 aprile 2001. Sono ricompresi altresì gli studenti I.T.S. di cui al DM 7/2/2013, pubblicato su G.U. n. 92 del 19/4/2013. Sono esclusi dai benefici del DSU gli studenti iscritti presso le cd Università telematiche, anche se aventi sede nel territorio campano e legalmente riconosciute.	Termini da rispettare per i bandi e le graduatorie, secondo quanto definito nelle disposizioni operative. Importi della borsa di studio annuale, diversificati in base alla posizione reddituale dello studente, secondo quanto definito nelle disposizioni operative. Fruizione di un pasto giornaliero gratuito su base annua per gli studenti in sede vincitori di borsa di studio. Gratuità del servizio di ristorazione per gli studenti idonei per il conseguimento delle borse di studio, che non ottengano il beneficio per esaurimento delle disponibilità finanziarie, ad eccezione degli immatricolati che rientrano nella prima categoria di tariffazione. Erogazione della borsa di studio in due rate semestrali Rispetto degli obblighi di comunicazione obbligatoria sulle caratteristiche dei servizi, secondo quanto definito nelle disposizioni

	operative. Modalità di indennizzo secondo quanto definito nelle disposizioni operative.
Modalità di accesso	Concorso

SERVIZIO ABITATIVO	
Destinatari	Standard minimi
Non destinato alla generalità degli studenti (DPCM 9 aprile 2001). Studenti (cittadini italiani o stranieri, purché questi ultimi con residenza anagrafica in Regione Campania), immatricolati o iscritti regolarmente negli anni di corso degli studi previsti dagli ordinamenti universitari o del comparto delle istituzioni di Alta Formazione Musicale, Artistica e Coreutica (di seguito, denominate 'Istituzioni' o indicate con l'acronimo AFAM) e quelli indicati espressamente dal presente atto di programmazione o da leggi statali o regionali speciali. Sono esclusi dai benefici del DSU gli studenti iscritti presso le cd Università telematiche, anche se aventi sede nel territorio campano e legalmente riconosciute.	Termini da rispettare per i bandi e le graduatorie, secondo quanto definito nelle disposizioni operative. Rispetto degli obblighi di comunicazione obbligatoria sulle caratteristiche dei servizi, secondo quanto definito nelle disposizioni operative. Tariffe minime studenti secondo quanto definito nelle disposizioni operative. Modalità di indennizzo secondo quanto definito nelle disposizioni operative.
Modalità di accesso	Concorso

ASSISTENZA E CONTRIBUTO PER CANONE DI LOCAZIONE	
Destinatari	Standard minimi
Non destinato alla generalità degli studenti (DPCM 9 aprile 2001). Studenti (cittadini italiani o stranieri, purché questi ultimi con residenza anagrafica in Regione Campania), immatricolati o iscritti regolarmente negli anni di corso degli studi previsti dagli ordinamenti universitari o del comparto delle istituzioni di Alta Formazione Musicale, Artistica e Coreutica (di seguito, denominate 'Istituzioni' o indicate con l'acronimo AFAM) e quelli indicati espressamente dal presente atto di programmazione o da leggi statali o regionali speciali. Sono esclusi dai benefici del DSU gli studenti iscritti presso le cd Università telematiche, anche se aventi sede nel territorio campano e legalmente riconosciute.	Termini da rispettare per i bandi e le graduatorie, secondo quanto definito nelle disposizioni operative. Rispetto degli obblighi di comunicazione obbligatoria sulle caratteristiche dei servizi, secondo quanto definito nelle disposizioni operative. Modalità di indennizzo secondo quanto definito nelle disposizioni operative.
Modalità di accesso	Concorso

PRESTITI D'ONORE	
Destinatari	Standard minimi
Non destinato alla generalità degli studenti (DPCM 9 aprile 2001). Studenti (cittadini italiani o stranieri, purché questi ultimi con residenza anagrafica in Regione Campania), immatricolati o iscritti regolarmente negli anni di corso degli studi previsti dagli ordinamenti universitari o del comparto delle istituzioni di Alta Formazione Musicale, Artistica e Coreutica (di seguito, denominate 'Istituzioni' o indicate con l'acronimo AFAM) e quelli indicati espressamente dal presente atto di programmazione o da leggi statali o regionali speciali. Sono esclusi dai benefici del DSU gli studenti iscritti presso le cd Università telematiche, anche se aventi sede nel territorio campano e legalmente riconosciute.	Costituzione di un fondo a garanzia dei prestiti a favore degli studenti privi di mezzi. Rispetto degli obblighi di comunicazione obbligatoria sulle caratteristiche dei servizi, secondo quanto definito nelle disposizioni operative.
Modalità di accesso	Concorso

RISTORAZIONE	
Destinatari	Standard minimi
Destinato alla generalità degli studenti (DPCM 9 aprile 2001). Studenti (cittadini italiani o stranieri, purché questi ultimi con residenza anagrafica in Regione Campania), immatricolati o iscritti regolarmente negli anni di corso degli studi previsti dagli ordinamenti universitari o del comparto delle istituzioni di Alta Formazione Musicale, Artistica e Coreutica (di seguito, denominate 'Istituzioni' o indicate con l'acronimo AFAM) e quelli indicati espressamente dal presente atto di programmazione o da leggi statali o regionali speciali. Sono esclusi dai benefici del DSU gli studenti iscritti presso le cd Università telematiche, anche se aventi sede nel territorio campano e legalmente riconosciute.	Erogazione quotidiana del pasto, ad eccezione dei periodi di chiusura e durante le festività. Rispetto degli obblighi di comunicazione obbligatoria sulle caratteristiche dei servizi, secondo quanto definito nelle disposizioni operative. Modalità di indennizzo secondo quanto definito nelle disposizioni operative. Tariffe minime/massime studenti secondo quanto definito nelle disposizioni operative.
Modalità di accesso	Definite dalla singola ADISU

INTERVENTI PER LA DISABILITA'	
Destinatari	Standard minimi
Destinato alla generalità degli studenti (DPCM 9 aprile 2001). Studenti (cittadini italiani o stranieri, purché questi ultimi con residenza anagrafica in Regione Campania), immatricolati o iscritti regolarmente negli anni di corso degli studi previsti dagli ordinamenti universitari o del comparto delle istituzioni di Alta Formazione Musicale, Artistica e Coreutica (di seguito, denominate 'Istituzioni' o indicate con l'acronimo AFAM) e quelli indicati espressamente dal presente atto di programmazione o da leggi statali o regionali speciali. Sono esclusi dai benefici del DSU gli studenti iscritti presso le cd Università telematiche, anche se aventi sede nel territorio campano e legalmente riconosciute.	Attivazione di almeno uno dei servizi per l'abbattimento delle barriere (es. ausili strumentali, tutoraggio, contributi, utilizzo di dotazioni o agevolazioni per i trasporti, ecc.). Rispetto degli obblighi di comunicazione obbligatoria sulle caratteristiche dei servizi, secondo quanto definito nelle disposizioni operative.
Modalità di accesso	Definite dalla singola ADISU

INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO AL LAVORO	
Destinatari	Standard minimi
Destinato alla generalità degli studenti (DPCM 9 aprile 2001). Studenti (cittadini italiani o stranieri, purché questi ultimi con residenza anagrafica in Regione Campania), immatricolati o iscritti regolarmente negli anni di corso degli studi previsti dagli ordinamenti universitari o del comparto delle istituzioni di Alta Formazione Musicale, Artistica e Coreutica (di seguito, denominate 'Istituzioni' o indicate con l'acronimo AFAM) e quelli indicati espressamente dal presente atto di programmazione o da leggi statali o regionali speciali. Sono esclusi dai benefici del DSU gli studenti iscritti presso le cd Università telematiche, anche se aventi sede nel territorio campano e legalmente riconosciute.	Attivazione di almeno un servizio informativo e di orientamento al lavoro. Rispetto degli obblighi di comunicazione obbligatoria sulle caratteristiche dei servizi, secondo quanto definito nelle disposizioni operative.
Modalità di accesso	Definite dalla singola ADISU

AGEVOLAZIONI AL TRASPORTO PUBBLICO	
Destinatari	Standard minimi
Destinato alla generalità degli studenti (DPCM 9 aprile 2001). Studenti (cittadini italiani o stranieri, purché questi ultimi con residenza anagrafica in Regione Campania), immatricolati o iscritti regolarmente negli anni di corso degli studi previsti dagli	Attivazione di almeno una misura agevolativa per il trasporto pubblico. Rispetto degli obblighi di comunicazione

ordinamenti universitari o del comparto delle istituzioni di Alta Formazione Musicale, Artistica e Coreutica (di seguito, denominate 'Istituzioni' o indicate con l'acronimo AFAM) e quelli indicati espressamente dal presente atto di programmazione o da leggi statali o regionali speciali. Sono esclusi dai benefici del DSU gli studenti iscritti presso le cd Università telematiche, anche se aventi sede nel territorio campano e legalmente riconosciute.	obbligatoria sulle caratteristiche dei servizi, secondo quanto definito nelle disposizioni operative.
Modalità di accesso	Definite dalla singola ADISU

CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO	
Destinatari	Standard minimi
Destinato alla generalità degli studenti (DPCM 9 aprile 2001). Studenti (cittadini italiani o stranieri, purché questi ultimi con residenza anagrafica in Regione Campania), immatricolati o iscritti regolarmente negli anni di corso degli studi previsti dagli ordinamenti universitari o del comparto delle istituzioni di Alta Formazione Musicale, Artistica e Coreutica (di seguito, denominate 'Istituzioni' o indicate con l'acronimo AFAM) e quelli indicati espressamente dal presente atto di programmazione o da leggi statali o regionali speciali. Sono esclusi dai benefici del DSU gli studenti iscritti presso le cd Università telematiche, anche se aventi sede nel territorio campano e legalmente riconosciute.	Attivazione di almeno una misura per l'accesso alla cultura, allo sport e al tempo libero. Rispetto degli obblighi di comunicazione obbligatoria sulle caratteristiche dei servizi, secondo quanto definito nelle disposizioni operative.
Modalità di accesso	Definite dalla singola ADISU

ASSISTENZA SANITARIA	
Destinatari	Standard minimi
Destinato alla generalità degli studenti (DPCM 9 aprile 2001). Studenti (cittadini italiani o stranieri, purché questi ultimi con residenza anagrafica in Regione Campania), immatricolati o iscritti regolarmente negli anni di corso degli studi previsti dagli ordinamenti universitari o del comparto delle istituzioni di Alta Formazione Musicale, Artistica e Coreutica (di seguito, denominate 'Istituzioni' o indicate con l'acronimo AFAM) e quelli indicati espressamente dal presente atto di programmazione o da leggi statali o regionali speciali. Sono esclusi dai benefici del DSU gli studenti iscritti presso le cd Università telematiche, anche se aventi sede nel territorio campano e legalmente riconosciute.	Attivazione di un servizio di assistenza sanitaria gratuito, anche mediante convenzione con servizi già esistenti. Rispetto degli obblighi di comunicazione obbligatoria sulle caratteristiche dei servizi, secondo quanto definito nelle disposizioni operative.
Modalità di accesso	Definite dalla singola ADISU

MULTIMEDIALITÀ	
Destinatari	Standard minimi
Destinato alla generalità degli studenti (DPCM 9 aprile 2001). Studenti (cittadini italiani o stranieri, purché questi ultimi con residenza anagrafica in Regione Campania), immatricolati o iscritti regolarmente negli anni di corso degli studi previsti dagli ordinamenti universitari o del comparto delle istituzioni di Alta Formazione Musicale, Artistica e Coreutica (di seguito, denominate 'Istituzioni' o indicate con l'acronimo AFAM) e quelli indicati espressamente dal presente atto di programmazione o da leggi statali o regionali speciali. Sono esclusi dai benefici del DSU gli studenti iscritti presso le cd Università telematiche, anche se aventi sede nel territorio campano e legalmente riconosciute.	Attivazione di almeno un servizio per l'accesso alla multimedialità (es. aree wi-fi, centri multimediali, ecc.). Rispetto degli obblighi di comunicazione obbligatoria sulle caratteristiche dei servizi, secondo quanto definito nelle disposizioni operative.
Modalità di accesso	Definite dalla singola ADISU

CONTRIBUTI PER LA MOBILITA' INTERNAZIONALE	
Destinatari	Standard minimi
Non destinato alla generalità degli studenti (DPCM 9 aprile 2001). Studenti (cittadini italiani o stranieri, purché questi ultimi con residenza anagrafica in Regione Campania), immatricolati o iscritti regolarmente negli anni di corso degli studi previsti dagli ordinamenti universitari o del comparto delle istituzioni di Alta Formazione Musicale, Artistica e Coreutica (di seguito, denominate 'Istituzioni' o indicate con l'acronimo AFAM) e quelli indicati espressamente dal presente atto di programmazione o da leggi statali o regionali speciali. Sono esclusi dai benefici del DSU gli studenti iscritti presso le cd Università telematiche, anche se aventi sede nel territorio campano e legalmente riconosciute.	Termini da rispettare per i bandi e le graduatorie, secondo quanto definito nelle disposizioni operative. Erogazione dei contributi secondo quanto definito nel bando e nelle disposizioni operative. Rispetto degli obblighi di comunicazione obbligatoria sulle caratteristiche dei servizi, secondo quanto definito nelle disposizioni operative. Modalità di indennizzo secondo quanto definito nelle disposizioni operative.
Modalità di accesso	Concorso

MATERIALE DIDATTICO	
Destinatari	Standard minimi
Non destinato alla generalità degli studenti (DPCM 9 aprile 2001). Studenti (cittadini italiani o stranieri, purché questi ultimi con residenza anagrafica in Regione Campania), immatricolati o iscritti regolarmente negli anni di corso degli studi previsti dagli ordinamenti universitari o del comparto delle istituzioni di Alta Formazione Musicale, Artistica e Coreutica (di seguito, denominate 'Istituzioni' o indicate con l'acronimo AFAM) e quelli indicati espressamente dal presente atto di programmazione o da leggi statali o regionali speciali. Sono esclusi dai benefici del DSU gli studenti iscritti presso le cd Università telematiche, anche se aventi sede nel territorio campano e legalmente riconosciute.	Attivazione di procedure atte alla erogazione di contributi/voucher per il materiale didattico, esclusi i personal computer ed altre attrezzature tecnologiche. Rispetto degli obblighi di comunicazione obbligatoria sulle caratteristiche dei servizi, secondo quanto definito nelle disposizioni operative.
Modalità di accesso	Concorso

Caratteristiche dei benefici

Il competente ufficio della Giunta Regionale, nell'ambito delle disposizioni operative che provvederà ad approvare, comunicherà alle ADISU le specifiche caratteristiche dei benefici (requisiti di ammissibilità ai concorsi, durata dei benefici, classificazione degli studenti in base al Comune di residenza, importi delle borse di studio, requisiti per l'accesso ai benefici, contenuto dei bandi, requisiti per gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea, studenti diversamente abili con grado di invalidità non inferiore al 66%, formulazione delle graduatorie degli idonei, benefici per i vincitori e gli idonei non assegnatari della borsa di studio, compatibilità, sanzioni, ecc.), sulla base della presente programmazione, dei contenuti del precedente documento di programmazione annuale e delle eventuali innovazioni normative intervenute.

Capo IV

Disposizioni attuative

Strumenti per la programmazione, il monitoraggio, la valutazione, la vigilanza e il controllo. Sanzioni.

Il competente ufficio della Giunta Regionale, all'esito del lavoro del Comitato di coordinamento delle A.DI.SU., provvederà a definire gli strumenti che le ADISU – in qualità di Aziende strumentali della Regione Campania - sono tenuti a utilizzare per la redazione del Piano di attività annuale e la sua valutazione (iniziale, in itinere e finale). L'utilizzo di tali strumenti mira ad istituire un sistema informatico-statistico a supporto della programmazione degli interventi, atto a monitorare la vita universitaria degli studenti, nonché l'efficienza e l'efficacia dei servizi e dei benefici offerti a sostegno del diritto agli studi universitari.

Fermo restando le responsabilità amministrative, gestionali, organizzative e di controllo degli organi delle ADISU, il competente ufficio della Giunta Regionale verifica la conformità alla presente programmazione ed alle disposizioni operative, delle deliberazioni dell'ADISU di cui all'art. 34 della legge regionale n. 21/2002 provvedendo, ove necessario, anche a richiedere le necessarie integrazioni, chiarimenti e/o adeguamenti.

Si ribadisce lo spirito di leale collaborazione tra gli uffici della Giunta Regionale e le ADISU, anche nei rispettivi tempi di risposta alle richieste avanzate dalle parti interessate. La Giunta Regionale, nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e controllo nei confronti degli enti e degli organismi dipendenti, richiede l'acquisizione di atti e documenti e dispone verifiche e ispezioni provvedendo, nei termini di legge consentiti e previa diffida al competente organo dell'ADISU, al compimento di atti dovuti con la nomina di un Commissario ad acta, se ne è rifiutato o ritardato l'adempimento.

Le ADISU sono tenute a fornire le informazioni e i documenti richiesti dall'ufficio competente della Giunta Regionale. I ritardi o le omissioni ingiustificate costituiscono elementi di valutazione nei confronti degli organi di gestione dell'ADISU, anche ai fini dell'adozione dei provvedimenti previsti dalla legge regionale n. 21/2002.

In materia di sanzioni in caso di condotte illecite dei richiedenti i servizi relativi al DSU, trova applicazione il comma 3, dell'art. 10, del dlgs 29 marzo 2012, n. 68. In caso di cumulo di servizi (borse di studio ed altri), si applicano congiuntamente, a fini di determinazione della sanzione amministrativa, i criteri fissati dal citato comma.

Criteri e modalità per il riparto delle risorse finanziarie

All'erogazione delle borse di studio per l'anno accademico 2015/2016 si farà fronte con le somme introitate direttamente dalle A.DI.SU. dal gettito della tassa regionale dell'anno accademico 2015/2016. La somma assegnata dal MIUR alla Regione Campania, art.16 DPCM 9/4/2001, quale fondo integrativo sarà ripartita alle A.DI.SU. sulla base dei dati delle schede compilate dalle singole Aziende.

Per l'anno accademico 2015/2016 le risorse di cui all'art. 4, commi 99 e 100 della legge 24 dicembre 2003 n. 35, originariamente destinate dal Ministero a prestiti fiduciari, divenute economie di spesa, saranno reiscritte in bilancio e destinate all'erogazione di borse di studio, sulla base di quanto previsto dall'art.18 comma 6 dlgs 68/2012.

Le risorse finanziarie destinate agli interventi per il diritto allo studio universitario, per le spese di gestione (per il personale, il funzionamento delle aziende e le attività per il dsu) sulla base della presente programmazione, delle disposizioni operative che saranno

emanate dall'ufficio competente e del Piano annuale di ciascuna. Tali risorse si ritengono provvisoriamente assegnate sulla base dei criteri di seguito descritti. L'indicazione delle risorse da assegnare e degli eventuali riparti non costituiscono atti vincolanti per la Regione nei riguardi degli ODSU.

Descrizione risorse	Criteri
Spese per attività	55% in base al numero degli iscritti¹. 35% in base al numero dei posti letto utilizzati nel corso del 2014 oppure nel caso di attivazione di nuove residenze in proporzione al numero di posti letto che presumibilmente saranno utilizzati. 10% in base alla spesa per ulteriori servizi nel 2014.
Spese per il personale e gli organi di gestione e controllo	100% in base all'effettivo costo del personale ² e l'attestazione di aver rispettato le norme in materia di vincoli alle assunzioni.
Trasferimenti per borse di studio e prestiti d'onore (risorse Fondo integrativo)	Il riparto delle risorse avverrà sulla base delle schede del MIUR compilate a cura delle Aziende secondo le prescrizioni e i tempi stabiliti
Trasferimenti per borse di studio (art.18 comma 6 dlgs 68/2012)	100% in base al numero degli iscritti ³ .

Gli strumenti che le ADISU sono tenuti a utilizzare per la redazione del Piano di attività annuale e la sua valutazione, tengono conto dell'obbligo per le ADISU di destinare – nell'AA 2014/2015 - almeno il 20% degli eventuali avanzi di amministrazione accumulati negli esercizi finanziari precedenti e desumibili dai rendiconti approvati, a “progetti speciali” volti a perseguire una o più delle seguenti finalità:

- ✧ incrementare il numero degli studenti destinatari dei benefici,
- ✧ arricchire l'offerta di benefici e servizi a favore degli studenti,
- ✧ migliorare la qualità dei benefici e dei servizi offerti.

L'erogazione delle risorse finanziarie avverrà in più quote, secondo quanto definito dall'ufficio competente della Giunta Regionale. La prima quota, fino al 60% delle risorse definitivamente assegnate, può essere erogata solo a seguito dell'approvazione del Piano annuale di ciascuna ADISU. La quota a saldo, pari ad almeno il 10% delle risorse definitivamente assegnate, può essere erogata solo a seguito della presentazione del relativo rendiconto da parte di ciascuna ADISU e sulla base delle spese effettivamente sostenute. Le disposizioni operative dell'ufficio competente della Giunta Regionale disciplinano i tempi e le modalità per le verifiche intermedie e finali, a seguito delle quali lo stesso ufficio competente può procedere alla ridefinizione delle risorse assegnate, sulla base delle spese effettivamente sostenute.

Carta dei servizi delle ADISU.

¹ Dati dell'AA 2014/2015.

² Dati anno finanziario 2014

³ Dati dell'AA 2014/2015.

Le ADISU stabiliscono, con apposita Carta dei Servizi, gli standard qualitativi e i progetti di miglioramento della qualità dei servizi. La Carta dei Servizi individua gli strumenti di tutela dell'utente, vincola l'Azienda, prevede gli indennizzi da erogare agli utenti in caso di inadempienza, nonché gli standard qualitativi minimi di cui alla programmazione regionale. Presso ciascuna ADISU e presso le università convenzionate, una commissione composta da tre studenti garantisce il controllo degli utenti sulla qualità dei servizi, così come disposto dalla legge regionale n. 21/2002.

Le ADISU devono adeguarsi agli obblighi di trasparenza, accesso e pubblicità, posti dalle leggi in materia. A tal fine devono provvedere ad aggiornare i propri siti istituzionali con le indicazioni previste dalle discipline di cui alla legge n. 190 del 6/11/2012 e del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, nonché della disciplina specifica e di settore.

Comitato di coordinamento delle ADISU

Ai sensi dell'art. 36 della legge regionale n. 21/2002 ed al fine di assicurare un'organizzazione delle ADISU secondo i criteri di efficienza gestionale, improntata alla massima efficacia dei risultati ed ottimizzare le risorse in un processo di offerta degli interventi, il Comitato di Coordinamento delle ADISU istituito presso l'Assessorato regionale competente e presieduto dall'Assessore regionale competente, contribuisce, anche sulla base delle esigenze espresse dal competente ufficio della Giunta Regionale:

- ✧ alla definizione dei contenuti delle disposizioni operative che saranno emanate dall'ufficio competente della Giunta Regionale;
- ✧ alla progressiva definizione degli standard minimi, sulla base delle risultanze del complesso percorso di programmazione, monitoraggio, valutazione, vigilanza e controllo;
- ✧ alla creazione di basi strutturali di unificazione dei servizi incentivando l'esercizio delle funzioni in via associata;
- ✧ alla condivisione di idee e progetti che favoriscano lo scambio di esperienze e buone pratiche di ogni ADISU, tenendo conto delle esperienze positive delle altre realtà nazionali;
- ✧ alla definizione di eventuali piani di ripianamento pluriennali dei debiti per le ADISU in sofferenza finanziaria.

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente esplicitato nella presente programmazione valgono le disposizioni riportate al Capo II "Norme di carattere generale", ove compatibili con l'ordinamento regionale.

I consigli di amministrazione degli Organismi di gestione del DSU possono ammettere a fruire dei servizi anche altri utenti, attraverso la stipula di convenzioni. La tariffa minima in tal caso è determinata in misura pari al costo medio effettivo per ciascuna tipologia di servizio con esclusione delle spese di personale ed ammortamenti. Le detrazioni collegate al posto letto sono state conteggiate su 10 mesi al fine di consentire alle Aziende di utilizzare per i restanti due mesi, se non occupati in regime di DSU, le strutture secondo libero mercato.

Nelle more dell'introduzione con legge regionale dell'Azienda per il DSU unica della Regione Campania (ADISURC), è fatta salva la possibilità di modificare – ove opportuno o necessario – le linee di indirizzo e di programmazione in funzione dell'eventuale approvazione della citata legge.

Nell'ottica del contenimento della spesa, le ADISU, fermo restando la propria autonomia amministrativa e gestionale, si adeguano ai vincoli fissati dalla Regione Campania, provvedono ad esercitare in via associata le proprie funzioni, si ispirano al principio del pareggio di bilancio e a criteri di economicità della propria azione.

A tal fine le ADISU, ai sensi dell'art. 1, comma 455, della legge n. 296 del 2006, possono avvalersi della stazione unica appaltante regionale per l'acquisto di beni e servizi e resta fermo per l'anno 2014 quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95 del 2012, convertito in Legge n. 135 del 2012 e s.m.i.. Resta inoltre fermo quanto prescritto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 aprile 2012 .

Le spese relative al personale devono ispirarsi, altresì, a criteri di proporzionalità e adeguatezza: sono da escludersi le spese non utili o non necessarie. Per tali spese le aziende sono tenute al rispetto degli indirizzi fissati dalla Giunta Regionale anche in attuazione delle disposizioni statali concernenti il coordinamento della finanza pubblica ed il contenimento della spesa. Sono vietati gli incarichi di consulenza, studio o ricerca ad esterni, nonché le assunzioni, anche a termine, di personale, laddove sia possibile utilizzare, con comandi o assegnazioni temporanee, il personale regionale, di altre ADISU, o di Enti Locali, come previsto dall'art. 28, comma 6, della L.R. n. 21 del 2002, previa richiesta ai predetti organi che dovranno dare riscontro entro 30gg. (da intendersi quale silenzio rifiuto); in ogni caso, restano fermi i limiti di legge previsti per le assunzioni di personale e per gli incarichi ed è richiesta la previa autorizzazione della Regione Campania per le assunzioni mediante concorso. Resta ferma la possibilità per le ADISU di utilizzare le figure previste dal D.lgs. n. 163 del 2006, all'art.10, comma 7 e di avvalersi di quanto disposto dall'art.1 comma 22 della L.R. n. 5 del 2013.

Al fine di agevolare l'acquisizione d'ufficio di informazioni e dati le Università sono tenute a consentire alle ADISU, senza oneri, la consultazione per via telematica dei loro archivi informatici, nel rispetto della riservatezza dei dati personali, in attuazione del comma 4, dell'art.43 del DPR n. 445 del 2000. Si applica a tal fine quanto disposto dall'art. 72 del DPR n. 445 del 2000 per le Università certificanti.